



Amore e Tradimento al Dep Art

Presentazione del libro "Amore e Tradimento" di Pier Paolo Flammini – Giovedì 12 gennaio Dep Art (parcheggio Stazione di Grottammare) ore 21.15

Grottammare – Uno dei primi successi dei Rolling Stones fu la cover musicale di Not Fade Away, pezzo blues di Muddy Water. Il cinema è famoso per i remake: Cape Fear di Martin Scorsese, del 1992, è infatti un remake di Cape Fear di J. Lee Thompson. Ed è interminabile l'elenco delle opere cinematografiche ispirate a dei romanzi. I tre giorni del Condor di Sydney Pollack (1975) è un adattamento del romanzo I sei giorni del Condor di James Grady. Se torniamo alla musica classica, i capolavori del passato vengono reinterpretati dalle orchestre di tutto il mondo, abitualmente. Cosa accade invece, quando un racconto di narrativa, pur godendo di autonomia propria ed essendo ambientato in un contesto del tutto originale, viene scritto anche riadattando precedenti opere cinematografiche e narrative? È il caso di "Amore e Tradimento al tempo della crisi", romanzo del 2016 del giornalista Pier Paolo Flammini.

Il libro verrà presentato giovedì 12 gennaio, alle ore 21,15, al Dep Art di Grottammare (parcheeggio stazione ferroviaria) nell'ambito della programmazione dell'associazione Blow Up "La bellezza (condivisa) salverà il mondo". La serata si svilupperà anche attraverso la visione di spezzoni del film "La mia notte con Maud" di Eric Rohmer e di "Il sole anche di notte" dei Fratelli Taviani, liberamente ispirato al racconto "Padre Sergio" di Lev Tolstoj. In particolar modo si mostrerà in che modo il testo di Flammini abbia destrutturato e poi ricostruito in maniera del tutto autonoma "Amore e Tradimento" partendo dalle opere di Rohmer e Tolstoj. Di seguito la sinossi di "Amore e Tradimento". L'ambiguo architetto Luciano Speciali si muove tra Ascoli e Fermo e nella provincia marchigiana, assieme a sua moglie, la poco amata Renata, giunge faticosamente all'affermazione professionale e si muove in una rete di relazioni effimere, attorniato da professionisti, imprenditori, politici, colleghi invidiosi del loro piccolo successo. Azzurra, una giovane siciliana ammaliata dal più esperto Luciano, lo obbligherà tuttavia a confrontarsi definitivamente col suo narcisismo, spesso ostentato ma mai condotto al compimento. Eppure anche in quella occasione Luciano si ritirerà dalla sfida e preferirà mescolare nuovamente verità e menzogna. Nella vicenda vi è un tratto di educazione sentimentale dei giovani nella piccola Italia d'oggi: l'innamoramento, il matrimonio, l'emigrazione, i figli, i tradimenti, le separazioni. Tra Mediterraneo e Sibillini, il romanzo è ispirato a Padre Sergio di Tolstoj e al film La mia notte con Maud di Rohmer. Una cover o un remake sperimentati con originalità in letteratura anziché nella musica pop o nel cinema.

[Scarica il calendario della stagione](#)

[Leggi l' e-book della stagione](#)



Prosegue la rassegna I-Future al Teatrino Campana

Osimo – Mercoledì 25 gennaio alle ore 16.00 a Teatrino Campana di Osimo prosegue la rassegna **I-FUTURE. Nuovi orizzonti della scienza e della tecnica**, promossa dall'Istituto Campana per l'Istruzione Permanente di Osimo che si svolgerà fino ad aprile 2017, con cadenza mensile, a Teatrino Campana. L'ingresso è gratuito.

L'iniziativa è pensata per gli studenti degli istituti scolastici secondari di secondo grado e per i docenti, ma è aperta a tutta la cittadinanza.

L'obiettivo è quello di diffondere la cultura scientifica e tecnologica tra i giovani, sollecitandone la curiosità e le abilità, colmando in parte il deficit di offerta formativa nella scuola e il ritardo italiano nell'uso e nella diffusione delle tecnologie. Facendo conoscere importanti realtà italiane ed esempi virtuosi di Start up si intende anche svolgere una funzione di orientamento alla scelta universitaria e di indirizzo professionale.

Con la partecipazione di filosofi della scienza, economisti ed evolucionisti di calibro nazionale si intende inoltre promuovere la conoscenza scientifica e il sapere tecnico come fattore fondamentale di sviluppo nelle società industriali e come mezzo per garantire l'esercizio di una democrazia effettiva. Paradossalmente, in una società sempre più permeata dalla tecnologia, da cui deriva un sostanziale miglioramento della qualità della vita, si sta diffondendo un sentimento di diffidenza nei confronti dei risultati ottenuti. L'obiettivo è quello di informare diffusamente, illustrando i progressi conoscitivi conseguiti o conseguibili e le ricadute utili per la collettività.

Mercoledì 25 gennaio si parlerà di **Intelligenza artificiale e Robotica umanoide** con Lorenzo Natale, ingegnere elettronico, ricercatore dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova (IIT). I suoi interessi di ricerca riguardano la visione e il rilevamento tattile per architetture software per la robotica. Ha lavorato su diverse piattaforme umanoidi ed ha contribuito a realizzare iCub, un'intelligenza artificiale contenuta all'interno di un corpo dotato di sensori.

L'automazione e la robotica hanno fatto progressi impensabili fino a qualche tempo fa. La ricerca sta studiando robot sempre più evoluti capaci di lavorare a fianco dell'uomo e collaborare nell'esecuzione di compiti anche complessi. In certi casi arrivano ad avere sembianze che li rendono quasi indistinguibili dagli esseri umani. Lo studio dell'intelligenza artificiale ha ottenuto progressi che

possiamo misurare ogni giorno: “smart phone” che forniscono servizi intelligenti sempre nuovi, algoritmi di navigazione basati su GPS e motori di ricerca. La visione artificiale ha trovato applicazioni nell’ambito dei dispositivi per l’assistenza ai non-vedenti, la guida automatica e il controllo dei videogiochi. Per questi motivi sembra sempre più vicino il sogno della fantascienza: costruire robot dalle sembianze umane in grado di interagire in maniera intelligente con l’ambiente per aiutare l’uomo in caso di emergenza, assisterlo in caso di necessità o sostituirlo nei compiti pericolosi o semplicemente ripetitivi. Verrà mostrato lo stato della ricerca in questi settori, per capire quali sfide la ricerca deve ancora affrontare prima di realizzare questo sogno.

Venerdì 24 marzo 2017
Ore 16.00

Dal libro al tablet. Perché la tecnologia ci rende umani?
con Stefano Moriggi



Troppo spesso la confidenza con le tecnologie diffuse non stimola un'indagine sulla cultura che le ha prodotte. L'interazione con i "nuovi media" troppo spesso si limita a un'analisi degli usi e degli abusi che difficilmente approda a una riflessione in grado di portare alla luce le condizioni e le dinamiche da cui attinge e abilita cognitivi presenziali forma e sostanza.

L'urgenza di comprendere il nostro attico e profondo rapporto con attrezzi e strumenti più o meno sofisticati va ben oltre la necessità di conoscere quelle "macchine" che hanno ridisegnato il mondo. Pensare (con) la tecnologia significa guadagnare una prospettiva privilegiata per capire cosa significa essere umani.

In un percorso che assume il libro e il tablet come due pietre miliari e al contempo simboliche della nostra evoluzione culturale, si tratterà di mostrare come e perché la tecnologia è lo specchio dentro cui possiamo riconoscerci più di quanto si potrebbe immaginare.

Stefano Moriggi, filosofo della scienza, si occupa di teorie e modelli della razionalità con particolare attenzione al pragmatismo americano. Già docente nelle università di Brescia, Parma, Milano e presso la European School of Molecular Medicine (ESMM), è membro dell'International School for the Philosophy of Science, del Centro de Estudios de Pragmatismo (PUC-SP, Brazil) e consulente del Piccolo Teatro di Milano.



iFuture

Nuovi orizzonti della Scienza e della Tecnica

I edizione 2016/2017

Osimo, Teatrino Campana

INGRESSO GRATUITO

APERTO ALLE SCUOLE E ALLA CITTADINANZA

Possibilità di prenotare i posti
Info: giulia@istitutocampana.it

ISTITUTO CAMPANA
PER L'ISTRUZIONE PERMANENTE

Piazza Dante, 4 - Osimo (AN) - Tel. 071 714822
www.istitutocampana.it - www.eventicampana.it

Mercoledì 5 aprile 2017
Ore 16.00

Il nostro futuro e il nostro lavoro nell'economia della conoscenza
con Luca De Biase



Luca De Biase, laureato in economia alla Bicocconi di Milano, oggi è giornalista, ha fondato e guida *fabv24*, la sezione dedicata all'innovazione de *il Sole 24Ore*. Insegna media digitali all'Università di Padova e alla Bicocconi. Sul suo blog scrive di economia della conoscenza ed ecologia dei media. È stato presidente della Fondazione Altref fino al 2016. È co-fondatore dell'Associazione MediaCivici e dell'Associazione Italia Startup. È membro della Commissione della Camera dei Deputati che ha scritto la Dichiarazione dei diritti in Internet.

Nell'economia della conoscenza il valore si concentra sull'immateriale: il prezzo di un prodotto supera il costo se contiene ricerca, design, servizio di qualità. Spesso soprattutto se contiene un significato. E quindi nell'economia della conoscenza l'investimento che genera valore è quello che si rivolge alla scienza, all'informazione, all'educazione.

Per partecipare a questo genere di economia occorre conoscere il lavoro si adatta, nei casi migliori, puntando sul miglioramento della conoscenza alla quale le persone fanno ricorso per contribuire alla generazione del valore.

depliant

Giovedì 3 novembre 2016
Ore 16.00

Le professioni del futuro: la chance della cultura italiana nelle tecnologie innovative
Moderatore: Valerio Saffirio - Rokivo Inc

L'innovazione digitale sta creando numerose opportunità di specializzazione e di lavoro in ogni parte del mondo. Si stanno aprendo nuovi mondi possibili che cambieranno radicalmente il nostro modo di vivere, di lavorare, di rapportarci. In questo scenario noi italiani abbiamo delle prospettive molto interessanti, grazie al nostro DNA, ricco di valori quanto mai contemporanei: la fantasia, che deriva dalla nostra tradizionale capacità di adattamento, la contemporaneità, la nostra spinta naturale verso l'innovazione che ha radici lontane nel Rinascimento, il nostro desiderio innato della bellezza, che pervade la nostra vita in ogni momento, le case dove abitiamo, gli abiti che induiamo, il cibo che mangiamo. Quale opportunità si presentano a chi sta per affrontare un percorso di studio che si dovrà trasformare in opportunità lavorativa? Che valori unici e distintivi gli studenti italiani possono utilizzare per vincere le sfide globali nel mondo dell'innovazione digitale? Come si stanno trasformando i mercati? Che direzione vale la pena prendere per partecipare attivamente a questo nuovo corso?

Rokivo è una società americana fondata nel 2012 da un gruppo di italiani, specializzata nel settore della User Experience Design. Ha portato nel cuore della Silicon valley il design e lo stile italiano e cerca nel mercato più tecnologico ed avanzato del mondo ogni tipo di innovazione utile allo sviluppo dei propri prodotti e della propria conoscenza.

Mercoledì 25 gennaio 2017
Ore 16.00

Intelligenza artificiale e robotica umanoide
Moderatore: Lorenzo Natale

L'automazione e la robotica hanno fatto progressi impensabili fino a qualche tempo fa. La ricerca sta studiando robot sempre più evoluti capaci di lavorare a fianco dell'uomo e di collaborare nell'esecuzione di compiti anche complessi. In certi casi arrivano ad avere sensibilità che li rendono quasi indistinguibili dagli esseri umani. Lo studio dell'intelligenza artificiale ha ottenuto progressi che possiamo misurare ogni giorno. "Smart phone" che forniscono servizi intelligenti sempre nuovi, algoritmi di navigazione basati su GPS e mappe di ricerca, la visione artificiale ha trovato applicazioni nell'ambito dei dispositivi per l'assistenza ai non-videnti, la guida autonoma e il controllo del volo degli UAV. Per questi motivi sembra sempre più vicino il sogno della fantascienza: costruire robot dalle sembianze umane in grado di interagire in maniera intelligente con l'ambiente per aiutare l'uomo in caso di emergenza, lavorare in caso di necessità o sostituirlo nei compiti pericolosi e semplicemente ripetitivi. Verrà mostrato lo stato della ricerca in questi settori, per capire quali sfide la ricerca deve ancora affrontare prima di realizzare questo sogno.

Lorenzo Natale è ingegnere elettronico, ricercatore dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova (IT), i suoi interessi di ricerca riguardano la visione e il rilevamento tattile per architetture software per la robotica. Ha lavorato su diverse piattaforme umanoide ed ha contribuito a realizzare Cula, un'intelligenza artificiale convulsa all'interno di un corpo dotato di sensori.

Giovedì 15 dicembre 2016
Ore 16.00

Laboratorio di robotica educativa
Moderatore: Talmi Srl

Attraverso il kit Lego Mindstorms EV3, gli educatori di Talmi guideranno i ragazzi alla scoperta della Robotica Educativa, dei principi su cui si fonda e di sensori e motori. Lavorando in piccoli gruppi, i partecipanti sperimenteranno il gioco di squadra per portare a termine varie e complesse sfide di robotica, verranno introdotti e spiegati i ruoli caratteristici della programmazione robotica:

- Progettista (responsabile del progetto, coordina le attività)
- Amministratore (cura la parte pratica, l'assemblaggio dei pezzi)
- Programmatore (cura la parte software)

Validazione verifica il corretto funzionamento dei roboti, verranno stimolate riflessioni sul funzionamento del corpo umano: il cervello ed il ragionamento, i muscoli e le azioni, i sensi e le reazioni, in comparazione con le funzioni di un Robot. Inoltre verranno poste in evidenza le differenze tra un Robot ed una Macchina. I gruppi, composti da 3-4 ragazzi, costruiranno il Robot utilizzando il kit Lego Mindstorms EV3. Ultima la costruzione insieme a programmazione. Dopo le prime prove, tutti i gruppi dovranno competere tra loro per compiere alcune sfide di programmazione.

Per ragazzi dai 14 anni in poi lezioni entro il 3 dicembre 2016, insediati uniformi a giulia@istitutocampana.it. Max. 24 partecipanti. Il laboratorio sarà attivato con un minimo di 15 partecipanti. Partecipazione gratuita.

Giovedì 16 febbraio 2017
Ore 16.00

La lunga strada dell'evoluzione dell'uomo: dall'Homo Sapiens all'umanoide
Moderatore: Telmo Pinardi

Le tecnologie e gli umani coevolvono da tre milioni di anni almeno. Viveremo immersi in ricche e tecnologiche, ma in alcuni prodotti, e che a loro volta ci trasformeranno nel corpo e nella mente. Nell'incontro sarà proposto un modello evolutivo ed ecologico per studiare gli sviluppi delle tecnologie, sulla scorta del volume di prossima uscita del titolo. Come saranno di Lucia De Siano e Telmo Pinardi (Codice Edizioni, Torino), non senza uno sguardo sui futuri possibili.

Telmo Pinardi è Ordinario di Filosofia delle Scienze Biologiche presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Padova. Filosofo e storico della biologia ed esperto di teoria dell'evoluzione, a oltre di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali nel campo della filosofia delle scienze. Fa parte del Comitato Etico e del Comitato Scientifico della Fondazione Umberto Veronesi per il progresso delle scienze. Membro del Direttivo dell'Istituto Italiano di Antropologia, fa parte dell'Editorial Board di riviste scientifiche internazionali. Dal 2014 è nel Consiglio Scientifico-Internazionale del MUSE, il Museo delle Scienze di Trento.

depliant

PROGRAMMA

OSIMO (AN), TEATRINO CAMPANA

ORE 16.00 INGRESSO GRATUITO

Aperto alle scuole e alla cittadinanza

Giovedì 3 novembre 2016

Le professioni del futuro: la chance della cultura italiana nelle tecnologie innovative

VALERIO SAFFIRIO – Rokivo Inc

L'innovazione digitale sta creando numerose opportunità di specializzazione e di lavoro in ogni parte del mondo. Si stanno aprendo nuovi mondi possibili che cambieranno radicalmente il nostro modo di vivere, di lavorare, di rapportarci. In questo scenario noi italiani abbiamo delle

prospettive molto interessanti, grazie al nostro DNA, ricco di valori quanto mai contemporanei: la flessibilità, che deriva dalla nostra tradizionale capacità di adattamento, la contemporaneità, la nostra spinta naturale verso l'innovazione che ha radici lontane nel Rinascimento, il nostro desiderio innato della bellezza, che pervade la nostra vita in ogni momento, le case dove abitiamo, gli abiti che indossiamo, il cibo che mangiamo.

Quali opportunità si presentano a chi sta per affrontare un percorso di studio che si dovrà trasformare in opportunità lavorativa? Che valori unici e distintivi gli studenti italiani possono utilizzare per vincere le sfide globali nel mondo dell'innovazione digitale?

Come si stanno trasformando i mercati? Che direzione vale la pena prendere per partecipare attivamente a questo nuovo corso?

Rokivo è una società americana fondata nel 2012 da un gruppo di torinesi, specializzata nel settore della User Experience Design. Ha portato nel cuore della Silicon Valley il design e lo stile italiano e cerca nel mercato più tecnologico ed avanzato del mondo ogni tipo di innovazione utile allo sviluppo dei propri prodotti e della propria conoscenza.

Giovedì 15 dicembre 2016

Laboratorio di robotica educativa

TALENT Srl

Per ragazzi dai 14 anni in poi

Iscrizioni entro il 9 dicembre 2016 inviando un'email a giulia@istitutocampana.it

Max 24 persone

Attivato con un minimo di 15 partecipanti

Partecipazione gratuita

Attraverso il kit Lego Mindstorms EV3, gli educatori di TALENT guideranno i ragazzi alla scoperta della Robotica Educativa, dei principi su cui si fonda e di sensori e motori. Lavorando in piccoli gruppi, i partecipanti sperimenteranno il gioco di squadra per portare a termine vere e proprie sfide di robotica.

Verranno introdotti e spiegati i ruoli caratteristici della progettazione robotica:

- Progettista (responsabile del progetto, coordina le attività)
- Assemblatore (cura la parte pratica, l'assemblaggio dei pezzi)
- Programmatore (cura la parte software)
- Validatore (verifica il corretto funzionamento del robot).

Verranno stimulate riflessioni sul funzionamento del corpo umano: il cervello ed il ragionamento, i muscoli e le azioni, i sensi e le reazioni, in comparazione con le funzioni di un Robot. Inoltre verranno poste in evidenza le differenze tra un Robot ed una Macchina.

I gruppi, composti da 3-4 ragazzi, costruiranno il Robot utilizzando il kit Lego Mindstorms EV3. Ultimata la costruzione impareranno a programmarlo. Dopo le prime prove, tutti i gruppi dovranno competere tra loro per compiere alcune sfide di programmazione.

Mercoledì 25 gennaio 2017

Intelligenza artificiale e Robotica umanoide

LORENZO NATALE

L'automazione e la robotica hanno fatto progressi impensabili fino a qualche tempo fa. La ricerca sta studiando robot sempre più evoluti capaci di lavorare a fianco dell'uomo e collaborare nell'esecuzione di compiti anche complessi. In certi casi arrivano ad avere sembianze che li rendono quasi indistinguibili dagli esseri umani. Lo studio dell'intelligenza artificiale ha ottenuto progressi che possiamo misurare ogni giorno: "smart phone" che forniscono servizi intelligenti sempre nuovi, algoritmi di navigazione basati su GPS e motori di ricerca. La visione artificiale ha trovato applicazioni nell'ambito dei dispositivi per l'assistenza ai non-vedenti, la guida automatica e il controllo dei videogiochi. Per questi motivi sembra sempre più vicino il sogno della fantascienza: costruire robot dalle sembianze umane in grado di interagire in maniera intelligente con l'ambiente per aiutare l'uomo in caso di emergenza, assisterlo in caso di necessità o sostituirlo nei compiti pericolosi o semplicemente ripetitivi. Verrà mostrato lo stato della ricerca in questi settori, per capire quali sfide la ricerca deve ancora affrontare prima di realizzare questo sogno.

Lorenzo Natale è ingegnere elettronico, ricercatore dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova (IIT). I suoi interessi di ricerca riguardano la visione e il rilevamento tattile per architetture software per la robotica. Ha lavorato su diverse piattaforme umanoidi ed ha contribuito a realizzare iCub, un'intelligenza artificiale contenuta all'interno di un corpo dotato di sensori.

Giovedì 16 febbraio 2017

La lunga strada dell'evoluzione dell'uomo: dall'Homo Sapiens all'umanoide

TELMO PIEVANI

Le tecnologie e gli umani coevolvono da tre milioni di anni

almeno. Viviamo immersi in nicchie eco-tecnologiche da noi stessi prodotte e che a loro volta ci trasformano nel corpo e nella mente. Nell'incontro sarà proposto un modello evolucionistico ed ecologico per studiare gli sviluppi delle tecnologie, sulla scorta del volume di prossima uscita dal titolo *Come saremo*, di Luca De Biase e Telmo Pievani (Codice Edizioni, Torino). Non senza uno sguardo sui futuri possibili.

Telmo Pievani è Ordinario di Filosofia delle Scienze Biologiche presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Padova. Filosofo e storico della biologia ed esperto di teoria dell'evoluzione, è autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali nel campo della filosofia della scienza. Fa parte del Comitato Etico e del Comitato Scientifico della Fondazione Umberto Veronesi per il progresso delle scienze. Membro del Direttivo dell'Istituto Italiano di Antropologia, fa parte dell'Editorial Board di riviste scientifiche internazionali. Dal 2014 è nel Consiglio Scientifico Internazionale del MUSE, il Museo delle Scienze di Trento.

Venerdì 24 marzo 2017

Dal libro al tablet. Perché la tecnologia ci rende umani?

STEFANO MORIGGI

Troppo spesso la confidenza con le tecnologie diffuse non stimola un'indagine sulla cultura che le ha prodotte. L'interazione con i "nuovi media" troppo spesso si limita a un'analisi degli usi e degli abusi che difficilmente approda a una riflessione in grado di portare alla luce le condizioni e le dinamiche da cui etiche e abiti cognitivi prendono forma e sostanza. L'urgenza di comprendere il nostro antico e profondo rapporto con attrezzi e strumenti più o meno sofisticati va ben oltre la necessità di conoscere quelle "macchine" che hanno ridisegnato il mondo. Pensare (con) la tecnologia significa guadagnare una prospettiva privilegiata per capire

cosa significhi essere...*umani*. In un percorso che assume il libro e il tablet come due pietre miliari – e al contempo simboliche – della nostra evoluzione culturale, si tratterà di mostrare come e perché la tecnologia è lo specchio dentro cui possiamo riconoscerci più di quanto si potrebbe immaginare.

Stefano Moriggi, filosofo della scienza, si occupa di teorie e modelli della razionalità con particolare attenzione al pragmatismo americano. Già docente nelle università di Brescia, Parma, Milano e presso la European School of Molecular Medicine (SEMM), è membro dell'International School for the Promotion of Science, del Centro de Estudos do Pragmatismo (PUC-SP, Brazil) e consulente del Piccolo Teatro di Milano.

Mercoledì 5 aprile 2017

Il nostro futuro e il nostro lavoro nell'economia della conoscenza

LUCA DE BIASE

Nell'economia della conoscenza il valore si concentra sull'immateriale: il prezzo di un prodotto supera il costo se contiene ricerca, design, servizio di qualità. Spesso soprattutto se contiene un significato. E quindi nell'economia della conoscenza l'investimento che genera valore è quello che si rivolge alla scienza, all'informazione, all'educazione. Per partecipare a questo genere di economia occorre conoscenza: il lavoro si adatta, nei casi migliori, puntando sul miglioramento della conoscenza alla quale le persone fanno ricorso per contribuire alla generazione del valore.

Luca De Biase, laureato in economia alla Bocconi di Milano, oggi è un giornalista, ha fondato e guida Nòva24, la sezione dedicata all'innovazione del Sole 240re. Insegna media digitali all'Università di Padova e alla Bocconi. Sul suo blog scrive di economia della conoscenza ed ecologia dei media. È stato presidente della Fondazione Ahref fino al 2014. È co-

fondatore dell'Associazione MediaCivici e dell'associazione Italia Startup. È membro della Commissione della Camera dei Deputati che ha scritto la Dichiarazione dei diritti in internet.



King & Queen of the beach 2017

San Benedetto del Tronto – Nonostante un clima polare, è inverno comunque, che ha avvolto le nostre zone si comincia a parlare di beach volley e più precisamente di King & Queen of the beach 2017. Dopo lo splendido successo dello scorso anno alla beach arena, dove sono stati incoronati Paolo Ingrosso ed Eleonora Gili, con tanto pubblico sulle tribune ma moltissimi spettatori davanti alla tv di casa sul canale Fox Sport che ha mandato in onda per diversi giorni sia la finale femminile che quella maschile. Innanzitutto è ufficiale che la data dell'edizione 2017 sarà il 10 ed 11 agosto quindi si prosegue con la tradizione. Il promoter Fulvio Taffoni sta già lavorando per cercare di portare a San Benedetto del Tronto i

vice campioni olimpici di Rio 2016 Daniele Lupo e Paolo Nicolai, come pure le azzurre Marta Menegatti e la statunitense con passaporto italiano Becky Perry. Menegatti-Perry, al momento, è l'unica coppia femminile azzurra che parteciperà al World Tour. La macchina organizzativa è già in movimento nonostante mancano ben otto mesi. L'assessore allo sport Pierluigi Tassotti si è detto entusiasta, confermando il King & Queen of the beach nella Riviera delle Palme anche per il 2017. "Abbiamo cominciato a gettare le basi – esordisce Fulvio Taffoni, – per definire le linee guida, migliorare e valorizzare il King & Queen of the beach, dando vivacità alla beach arena non solo nei due giorni di evento ma anche prima e dopo con manifestazioni di contorno. Parlare di Lupo e Nicolai è prematuro, certo sarebbe bellissimo invitare e far partecipare i vice campioni olimpici. Di sicuro faremo del tutto per portarli a San Benedetto del Tronto". Taffoni tiene molto a far sì che ci sia una crescita del beach volley quindi verrà riproposto il torneo di beach volley per ragazzi magari aperto a tutte le società di pallavolo che fanno settore giovanile della provincia di Ascoli – Fermo.



White passion

San Benedetto del Tronto, 2017-01-10 – White passion

Ph © Alessandro Barbizzi

Copyright www.ilmascalzone.it © Press_Too srl – Riproduzione riservata

nb: per immagini ad alta definizione scrivere a redazione@ilmascalzone.it





A rischio il corso di laurea in infermieristica?

Ascoli Piceno, 2017-01-10 – Riceviamo in redazione e pubblichiamo integralmente

Comitato degli studenti di infermieristica della sede di Ascoli Piceno

COMUNICATO STAMPA

09/01/2017

Protesta degli studenti del polo universitario di Ascoli Piceno

A rischio il corso di laurea in infermieristica?

Nonostante le sterili promesse date a mezzo stampa, da parte della Politecnica delle Marche e dall'ASUR AV 5, noi studenti stiamo assistendo inermi al progressivo smantellamento di una grandissima risorsa per la provincia di Ascoli Piceno come il

corso di laurea in Infermieristica, questo perché ad oggi (9/01/2017), siamo ancora sprovvisti di una sede ufficiale, dove poter svolgere la nostra attività formativa in modo dignitoso.

Data l'estrema sensibilità che pone la Politecnica delle Marche nei confronti della propria immagine, vogliamo porre all'attenzione dei vari media locali e nazionali le condizioni insostenibili cui dobbiamo sottostare da 4 mesi.

Dal 24 Agosto, se non per un brevissimo periodo, siamo privi di una sede dove poter allestire aule didattiche e laboratori presso la quale poter proseguire il nostro percorso di studi.

Dopo una pausa forzata di 2 mesi (dovuta alla dichiarazione d'inagibilità post-sisma della vecchia sede di via degli Iris a Monticelli) a Novembre, conseguentemente al nostro ennesimo sollecito, ci è stata proposta come locazione provvisoria la sede della Camera di Commercio di via Cola d'Amatrice, dove poter continuare in tranquillità l'anno accademico almeno fino a Febbraio, quando l'UNIVPM con la collaborazione del comune di Ascoli Piceno e l'ASUR (responsabile dei materiali didattici e delle sedi da destinare alla formazione degli studenti infermieri, come definito dal protocollo d'intesa stilato nel 2004), avrebbe dovuto fornire il corso di laurea di una sede definitiva.

Nonostante le rassicurazioni ricevute dalla Politecnica e consci di poter riprendere il 9 gennaio le lezioni presso la sala congressi dell'ente camerale, il giorno 29 Dicembre nel pieno delle vacanze invernali siamo venuti a conoscenza attraverso un giornale locale, senza alcuna comunicazione ufficiale da parte dell'ente universitario, del termine concernente la concessione (gratuita?) da parte della Camera di Commercio della struttura presso cui svolgevamo le nostre lezioni.

Da quel giorno ci ritroviamo in balia di noi stessi, costretti

a seguire le lezioni tra l'aula magna del presidio ospedaliero "Mazzoni" e la "Casa della Gioventù" senza i più elementari servizi, come banchi, microfoni, proiettori, computer, spazi studio, segreteria, ed un riscaldamento adeguato a sopportare le rigide temperature di questo periodo; siamo impossibilitati a svolgere i laboratori per la preparazione al tirocinio clinico, rischiando che lo slittamento di quest'ultimo, insieme alle ore di lezione (con frequenza obbligatoria) già perse a Novembre, ci porti inesorabilmente ad andare un anno fuori corso.

Nonostante gli innumerevoli disservizi comportanti una notevole disparità rispetto alla sede centrale di Ancona e delle altre province, non abbiamo mai ricevuto alcuna proposta di esonero o di riduzione delle tasse universitarie, continuando a pagare cifre che si attestano tra i 1000 e i 1700 euro annui.

Questi spostamenti e trasformazioni didattiche stanno incidendo sulla qualità del corso, da sempre di ottimo livello, e ci chiediamo quindi quale studente a fronte di una tale organizzazione avrà ancora l'interesse a scegliere il polo di Ascoli Piceno. Perdere il corso di laurea o vederlo andare incontro a continue e deleterie modifiche dovute alla scarsa organizzazione della sede centrale e dell'ASUR, non è solo una sconfitta per la professione infermieristica della provincia ma è anche una grave perdita culturale, formative e occupazionale per tutto il territorio Piceno.

Per questo motivo vista la continua procrastinazione da parte della Politecnica delle Marche e dell'ASUR nella risoluzione del problema, dopo aver sospeso le lezioni del giorno 09/01/2017 in segno di protesta, abbiamo deciso di indire un consiglio di sede in giorno 12/01/2017 alle ore 09:00 presso la "Casa della Gioventù" (sita in via Abruzzo), invitando le maggiori cariche del corso di laurea, dell'ateneo marchigiano, del comune di Ascoli Piceno e dell'Area Vasta n. 5 per discutere quali azioni si intendano intraprendere,

esprimendosi chiaramente e definitivamente sull'ormai annosa mancanza di una sede adatta alle esigenze di un corso di laurea in infermieristica.

Comitato degli studenti di infermieristica della sede Ascoli Piceno



Sisma, il ministro Martina ad Ancona per analizzare la situazione degli allevatori danneggiati

SISMA, INCONTRO IN REGIONE CON IL MINISTRO MARTINA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER ANALIZZARE LA SITUAZIONE DEGLI ALLEVATORI DANNEGGIATI

Ancona, 2017-01-10 – Questo pomeriggio si è tenuta una riunione per fare il punto sugli strumenti normativi per realizzare le stalle o le strutture provvisorie di ricovero per gli animali. Presenti il ministro dell'Agricoltura,

Maurizio Martina, il presidente della Regione, Luca Ceriscioli, il commissario straordinario per la Ricostruzione Vasco Errani, il capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio e la vicepresidente della giunta regionale, Anna Casini e le associazioni di categoria. Si è discusso dei contenuti nell'Ordinanza n. 5 del Commissario straordinario emessa il 28 novembre, a meno di un mese dal secondo devastante sisma che ha modificato in maniera molto significativa la situazione marchigiana. Un incontro che segue numerosi altri a livello nazionale e che ha voluto stilare lo stato dell'arte provincia per provincia per analizzare i fabbisogni di azioni operative necessarie, basandosi su uno spirito di collaborazione con le associazioni di categoria.

“Siamo qui per accelerare tutti gli interventi – ha affermato il ministro **Martina** – che devono sostenere in particolare agricoltori e allevatori in questa fase molto complicata. Gli strumenti ci sono già. Possiamo operare nell'ambito dell'ordinanza emergenziale di fine novembre, che consente un campo di azione ed intervento diretto e, grazie alle istituzioni pubbliche, unico nel suo genere. Penso in particolare al rimborso al 100% da parte del Commissario all'emergenza delle spese per la continuità produttiva sostenute dai privati. Non si è mai sperimentata una capacità di iniziativa di così largo raggio per interventi emergenziali come quella che abbiamo di fronte. Dobbiamo comunque fare di più e presto. Dobbiamo fare meglio tutti insieme: il senso di questa riunione è anche quello di rafforzare i meccanismi di coesione della squadra pubblica e privata che deve lavorare su questo fronte. Da parte del Ministero a febbraio partirà la prima tranche di interventi di aiuti agli allevatori per coprire il mancato reddito da 11 milioni di euro. Questa azione completa e irrobustisce una strategia che abbiamo messo in campo sin dal 24 agosto quando abbiamo anticipato circa 65 milioni di euro di risorse europee per dare più liquidità alle aziende agricole. So bene che il

momento è difficile, ma siamo qui per lavorare fianco a fianco, tutti insieme, con strumenti operativi e concreti che dobbiamo attuare tutti nei tempi più rapidi possibili.”

“Abbiamo definito dei metodi di lavoro precisi – ha affermato **Vasco Errani** – che coinvolgono noi, la Protezione civile, la Regione e le associazioni di categoria per dare una risposta, a partire da un lavoro già fatto, importante, e per accelerare ulteriormente partendo da un dato importantissimo. Dal 28 novembre abbiamo a disposizione degli allevatori un’ordinanza che consente di realizzare tutto ciò che è necessario di provvisorio in tempi rapidi e in modo semplificato”.

“Unendo le forze – ha ribadito il presidente **Ceriscioli** – sicuramente si può fare ancora prima e in maniera coordinata. Gli obiettivi della riunione sono proprio quelli di trovare il massimo di sinergia nell’interesse di chi sta aspettando una sistemazione per poter alloggiare in maniera confortevole i propri animali e avere piena consapevolezza dei tanti strumenti che in questa gestione del sisma sono stati già approvati e sono estremamente efficaci. Qualche volta, infatti, sembra che non ci sia piena conoscenza di questo. Assunta questa chiarezza, poi possiamo operare in maniera efficace. Non corrispondono al vero quelle informazioni che dicono che non ci sono gli strumenti per operare. Gli strumenti ci sono tutti già dall’inizio di dicembre. Si tratta di coordinarsi in modo che ognuno, sapendo il proprio ruolo, possa arrivare prima possibile al risultato. Ci sono cioè gli strumenti che permettono all’operatore di portare a termine l’intervento direttamente, supportato dalle associazioni di categoria o altri soggetti. Quindi l’opzione “non burocratica” è disponibile da oltre un mese. Qui si tratta di mettersi d’accordo: noi Regione stiamo lavorando con la gara, con le procedure, con quello che fa parte del modo di lavorare del pubblico. Già la prima fase, quella di agosto, si è esaurita e stiamo affrontando la seconda. Si tratta di mettersi d’accordo, ma nell’obiettivo comune di dare la risposta più

veloce possibile. Non è un fatto di burocrazia, è un tema più che altro di scelte importanti, di assunzione di responsabilità. Noi il nostro programma siamo in grado di portarlo avanti fino in fondo.”

La vicepresidente **Anna Casini** ha sintetizzato quanto già attuato dalla Regione: “Abbiamo realizzato le progettazioni per le piazzole e quindi provveduto ad acquistare e a posare in opera le stalle in sostituzione di quelle danneggiate dal primo terremoto del 24 agosto che sono ormai state quasi tutte montate. Ora affrontiamo la situazione relativa al secondo terremoto. C'è a disposizione l'ordinanza n 5 che consente all'allevatore di realizzare da solo sia la piazzola che le stalle senza anticipazione di costi perché le fatture quietanziate verranno pagate direttamente con fondi nazionali. Oppure, come deciso con le associazioni di categoria, per alcune stalle saranno gli allevatori a realizzare le piazzole e come Regione provvederemo alla posa in opera delle stalle tunnel (tensostrutture). Certo le condizioni meteorologiche non ci aiutano in questo lavoro, anche se per evitare grandi disagi abbiamo messo a disposizione l'opportunità di ricoverare gli animali in stalle disseminate sul territorio e attualmente non utilizzate, ma che possono essere molto utili per chi ha ancora gli animali in alpeggio e vuole ricoverarli. Massima solidarietà quindi in un momento di difficoltà. Quanto messo in campo dal governo nazionale ci agevola molto e agevola gli allevatori per non interrompere le attività.”

“E' una situazione di complessità generale – ha sottolineato **Fabrizio Curcio** – perché anche il maltempo che sta colpendo l'Italia sta ponendo delle difficoltà. Entriamo nell'inverno su un territorio fortemente colpito dal sisma, che si somma a questa situazione. Gli allevatori sono tra le categorie che più hanno sofferto per le difficoltà del non potersi spostare. Noi, come protezione civile, commissario, regione abbiamo messo in campo una serie di strumenti. L'importante è

fluidificare queste procedure: rendere le persone edotte sulle possibilità che già esistono. Credo che mai come oggi queste regole siano state fluide: esistono ordinanze che consentono al singolo produttore non solo di procedere in materia autonoma, ma addirittura di acquisire materiali per completare la propria filiera. Anche la riunione di oggi, modellata sulla riunione di ieri a livello nazionale, deve consentire di accelerare i tempi e di condividere un percorso.”



da Grottammare

2017-01-10, 18:06:03

Gli operai e i mezzi del Comune di Grottammare, i funzionari, la Polizia Municipale e la Protezione Civile sono in azione dalle prime ore del giorno per controllare la viabilità e liberare le strade parzialmente ostruite dall'abbondante nevicata di stamane. Nelle prime ore del pomeriggio l'Amministrazione ha fatto ricorso anche a mezzi esterni per poter affrontare meglio la situazione.

La Protezione Civile ha fatto sapere che sono previste nevicate sulle zone costiere anche nella notte tra il 10 e l'11 gennaio. La struttura comunale sarà attiva fino alle 20 di stasera e a partire dalle 5 di domani per monitorare la situazione.

“Lavoreremo fino a tarda serata per liberare le strade dalla neve e spargere il sale – ha dichiarato il Sindaco Enrico Piergallini – La condizione più critica continua a essere quella delle strade collinari a elevata pendenza. Per questa ragione chiediamo a tutti i cittadini di prestare la massima prudenza: non riusciremo, infatti, a raggiungere tutte le strade e anche quelle trattate con il sale potrebbero presentare pericoli. La situazione è, comunque, sotto controllo. Per questa ragione le scuole domani resteranno aperte e sarà parzialmente attivo anche il servizio scuolabus. Nella notte, tuttavia, la situazione potrebbe peggiorare. Invitiamo tutti coloro che non l'avessero già fatto a scaricare l'app “Città di Grottammare”: attraverso questo strumento e gli altri a nostra disposizione provvederemo a comunicare entro le 7 di domani mattina l'eventuale chiusura degli edifici scolastici nel caso in cui vi fosse un netto peggioramento delle condizioni meteorologiche”.

L'Amministrazione comunale, considerata la situazione, ha

ritenuto necessario in via precauzionale sospendere il servizio scuolabus anche per domani nelle sole zone collinari a elevata pendenza per salvaguardare l'incolumità degli alunni. Il servizio si svolgerà regolarmente nelle zone pianeggianti.

Si invitano, pertanto, i genitori residenti nelle zone collinari elencate nello schema che segue a provvedere autonomamente all'accompagnamento e al recupero dei propri figli a scuola:

Strada San Francesco Via Collevalle C.da Montesecco	ZONA MONTESECCO
Via Napoli Via Firenze Via Ancona Via Bologna Via Torino Via Trieste	ZONA BELLOSGUARDO SGARIGLIA
Via San Leonardo	ZONA DEPURATORE
Via San Paolo Via San Pietro C.da S. Chiara Via San Leonardo Via Cilea Via San Paterniano	ZONA VALTESINO
Strada Cuprense	STRADA CUPRENSE

Neve in riviera, sospeso il servizio di scuolabus nelle zone collinari

Uomini e mezzi al lavoro per la pulizia delle strade.

A seguito delle precipitazioni nevose di questa mattina, sono

stati attivati immediatamente gli uomini del Servizio Manutenzioni, del Corpo della Polizia Municipale e del Gruppo comunale di Protezione civile per affrontare la situazione.

Prioritario è stato assicurare, anche su indicazione della Prefettura, la pulizia delle arterie principali che collegano il casello autostradale con i parcheggi previsti dal Piano comunale di Protezione civile per lo stazionamento dei mezzi pesanti a seguito della chiusura della A14 per i suddetti mezzi. Molti camion hanno poi però proseguito il proprio viaggio sulla statale 16.

Secondariamente, sono state affrontate e si stanno affrontando le situazioni più delicate, riguardanti soprattutto gli assi viari collinari: criticità si presentano infatti principalmente sulla strada per Montesecco e sulla provinciale Cuprense e per lo svolgimento del servizio scuolabus.

A tal proposito, l'Amministrazione Comunale ha diramato alle famiglie la seguente nota: "I mezzi del Comune di Grottammare sono in azione per liberare le strade parzialmente ostruite dall'abbondante nevicata di questa mattina. Tuttavia, considerata la situazione, si ritiene necessario, in via precauzionale, **sospendere il servizio scuolabus nelle sole zone collinari**, per salvaguardare l'incolumità degli alunni.

Il servizio si svolgerà regolarmente nelle zone pianeggianti. Si invitano, pertanto, i genitori residenti nelle zone collinari a recarsi presso le scuole per prelevare i propri figli ai consueti orari di uscita".

"È caduta più neve del previsto, ma allo stato attuale non possiamo parlare ancora di emergenza – ha dichiarato il Sindaco Enrico Piergallini – I quartieri ad est della Statale Adriatica non presentano infatti criticità particolari. Diversa è la situazione nelle zone collinari ad ovest della Statale, dove stiamo concentrando le nostre forze per liberare le strade, attraverso l'intervento della pala gommata e del

trattore spargisale. E' in corso una riunione di coordinamento per fare il punto della situazione e programmare gli interventi per le prossime ore".

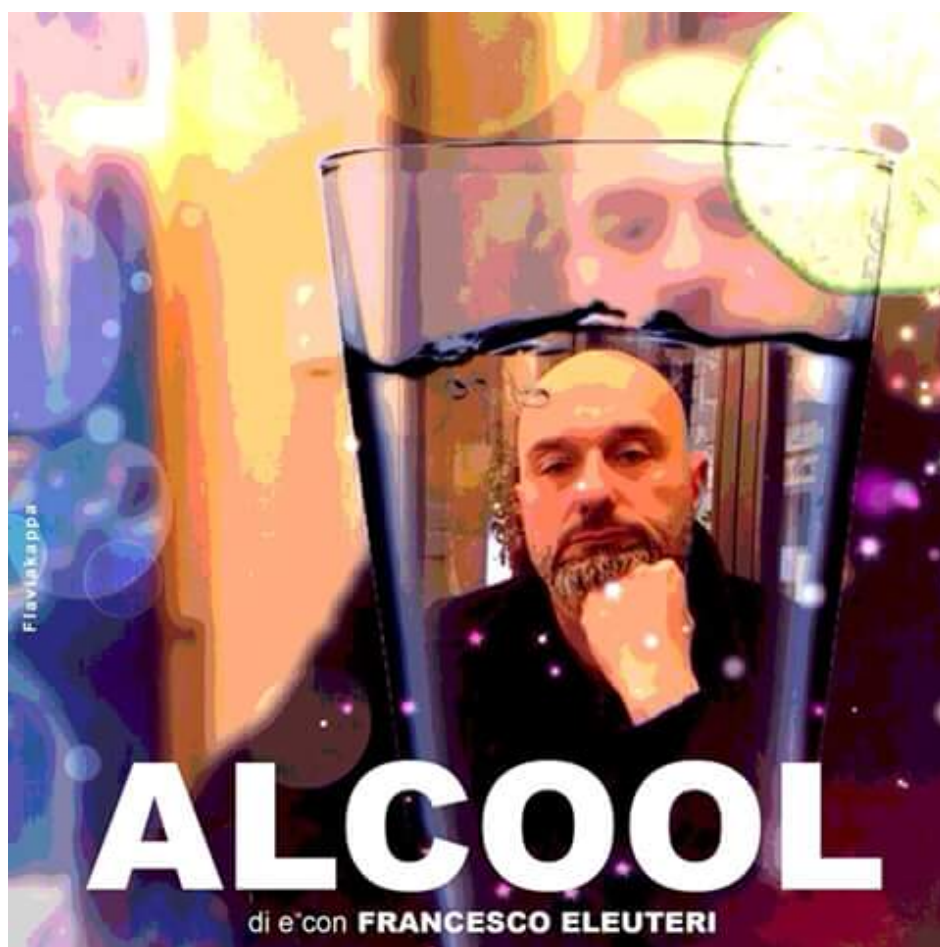
ELEUTERI IN SCENA A GROTTAMMARE PER MONTEGALLO

Venerdì 13 Gennaio, alle ore 21.30, presso il Teatro Sala Kursaal di Grottammare, andrà in scena lo spettacolo "Alcool" scritto e interpretato da Francesco Eleuteri. L'evento, patrocinato dal comune di Grottammare, è stato organizzato dall'Associazione Culturale "Buona la Prima" allo scopo di raccogliere fondi da destinare al comune di Montegallo, tremendamente colpito dal doppio evento sismico del 2016.

L'attore e autore romano di origini montegallesi, promotore dell'iniziativa, vuole sottolineare attraverso questa serata il rapporto di vicinanza creatosi tra i due luoghi apparentemente così distanti: "... nell'immediata emergenza, divenuta insostenibile il 30 Ottobre, la popolazione di Montegallo è stata ospitata negli alberghi di Grottammare dove tutt'ora in parte risiede..." racconta Eleuteri "...Tale spostamento ha certamente determinato uno spaesamento iniziale, soprattutto per gli anziani, ma la qualità professionale delle attività alberghiere coinvolte e il tessuto sociale della città di Grottammare, evidentemente accogliente per sua natura, ha determinato il conforto necessario alle famiglie reduci da un'esperienza innegabilmente traumatica. La serata in programma al Teatro Kursaal è il mio modo di ringraziare e sottolineare questo incontro tra gente di mare e gente di montagna."

Per farlo Francesco Eleuteri ha scelto di presentare il suo ultimo lavoro teatrale, "Alcool", in scena da Aprile 2016 e in programma in molte città italiane; una tournée nazionale interrotta a metà proprio a causa del terremoto. Un allestimento giunto un po' a sorpresa da parte del quarantacinquenne artista che da qualche anno si è trasferito

a Montegallo, paese di origine dei suoi genitori, per dedicarsi maggiormente alla scrittura più che al palcoscenico.



alcohol

-“Alcohol” è un soliloquio – dichiara lo stesso Eleuteri – che gioca a costringere gli spettatori a un delirio riflessivo, dalle traiettorie apparentemente casuali, nel quale l’unico punto di riferimento sono le bevande alcoliche. Attraverso la chiave dell’ironia e della comicità vi racconto alcune delle infinite sfumature che da sempre colorano il rapporto tra l’uomo e l’alcohol.”- L’artista romano con origini di Montegallo tiene a sottolineare che-...“L’approccio creativo con cui il testo è stato concepito non è soltanto celebrativo nei confronti delle bevande alcoliche, al contrario ne racconta le diverse sfaccettature con le relative implicazioni negative in altrettante manifestazioni dell’umana esistenza: filosofia, arte, medicina, storia, religione, costume, poesia, scienza,

economia... il tutto sostenuto dall'energia della satira. Una galleria di personaggi, deformati dalla lente della parodia, si mostra sulla scena: sono i testimoni di una bizzarra umanità che per mille ragioni da sempre usa e consuma alcool.”



Concorso “Gesti Soli... dali”: premiare le classi 4a e 5a di Offida e Castorano

Gli studenti riceveranno il premio indetto dalla P.A. Croce Verde di San Benedetto del Tronto, giovedì 12 gennaio, alle ore 10:30, all’Enoteca Regionale di Offida

OFFIDA – Giovedì 12 gennaio all’Enoteca regionale, alle ore 10:30, i ragazzi le classi 4° e 5° di Offida e Castorano riceveranno il premio “Gesti Soli... dali”. Il concorso è stato organizzato dalla P.A. Croce Verde di San Benedetto del Tronto, con l’intento di diffondere ed esaltare nella scuola, la cultura del volontariato e l’importanza dei valori etici, sociali, e soprattutto della solidarietà umana.

La partecipazione al bando prevedeva la stesura di un testo scritto e la realizzazione di 2 disegni relativi al testo e gli elaborati vincitori sono stati utilizzati come grafica per il nuovo calendario relativo all'anno 2017. Le classi che hanno partecipato all'iniziativa riceveranno una copia del calendario e un buono di 100 euro, da consumarsi presso la Libreria Mondadori-Zelig srl, di San Benedetto del Tronto.

La premiazione avverrà alla presenza dei sindaci Valerio Lucciarini e Daniel Claudio Ficcadenti, il presidente della P.A. Croce Verde, Maurizio Galieni, e il personale inviato da Estra, che ha finanziato il concorso.



*I colori
delle
Donne*

Concorso di poesia e prosa “I Colori delle Donne”

10-01-2017

Scadenza il 10 febbraio, due sezioni aperte anche agli uomini

La Provincia, la Commissione Provinciale Pari Opportunità e la “Librati Editrice” hanno indetto la 16° edizione del concorso internazionale di poesia e narrativa “I Colori delle Donne”, aperto a tutte le donne e non solo che intendano esprimere la propria creatività ed emozioni attraverso la scrittura.

Il concorso, ideato dalle compiante Marisa Vittori e Patrizia

Albanesi, ha visto negli ultimi anni anche la partecipazione, con propri componenti, di donne detenute ampliando ulteriormente la positiva capacità di comunicazione di un'iniziativa culturale e sociale di grande valenza.

In questa edizione sono tre le sezioni previste per racconto o poesia: una aperta alle donne di età superiore ai 19 anni di qualsiasi nazionalità, cultura ed etnia, una riservata ai detenuti/detenute nelle case circondariali e, infine, una sezione riservata agli studenti e studentesse delle scuole secondarie superiori del territorio provinciale. Mentre per le prime due sezioni il tema degli elaboratori è libero, per la sezione dedicata al mondo della scuola la poesia o il racconto presentati dovranno vertere su temi femminili. Le opere saranno giudicate da una commissione composta da rappresentanti del mondo del giornalismo e della cultura.

Gli elaborati dovranno essere inviati in sei copie e pervenire in busta chiusa, senza l'indicazione delle generalità con la sola dicitura Contiene elaborato per il concorso "I Colori delle Donne" a: Provincia di Ascoli Piceno – Segreteria del Concorso "I Colori delle Donne" – c/o Servizio Pari Opportunità – P.zza Simonetti 36 – 63100 Ascoli Piceno entro il 10 febbraio 2017. Si fa presente che le generalità dell'autrice, la data ed il luogo di nascita, l'indicazione della residenza, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail, la dichiarazione che attesti l'opera inedita e brevi cenni biografici, dovranno essere invece indicati esclusivamente in busta chiusa (busta dei dati personali) inserita all'interno della busta che contiene le copie dell'elaborato.

Info e segreteria: 0736-277332, sito internet www.provincia.ap.it, e-mail: emanuela.mancini@provincia.ap.it



dalla Regione Marche

2017-01-10

INAUGURATO IL NUOVO PRONTO SOCCORSO DI URBINO

– IL PRESIDENTE CERISCIOLI: "UNO SPAZIO NUOVO PER RISPONDERE SEMPRE MEGLIO AI BISOGNI DEI CITTADINI"

Inaugurato questa mattina il rinnovato Pronto Soccorso di Urbino. Locali nuovi, facilmente fruibili dall'utenza e dai mezzi di soccorso con accesso diretto nella camera calda in cui avviene il passaggio di consegne del paziente. Un investimento di 700 mila euro per 700 metri quadrati di nuovi spazi.

"E' un momento molto importante, molto atteso – ha commentato il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli presente al taglio del nastro – . L'ospedale di Urbino ha cambiato ruolo con la riforma sanitaria. E' diventato l'ospedale di tutta l'area interna della provincia e il reparto che dovrà svolgere un ruolo molto importante è proprio il pronto soccorso. Il nuovo spazio che si apre è più comodo, funzionale, adatto a svolgere i nuovi compiti. La riforma ha cambiato tante cose, deve funzionare in tutti gli ingranaggi e fra tutti, devo dire, questo è uno snodo di grandissima importanza. Si distribuiscono i codici bianchi attraverso i punti di accesso

territoriale che sono rimasti aperti h24 e funzionano tuttora, ma per i casi più significativi e importanti serve una struttura di qualità e in grado di accogliere. Grazie all'investimento fatto, sia in termini di risorse legate alle strutture, sia di risorse umane (dentro il piano assunzioni già 95 unità in più lavoravano in area vasta 1), noi possiamo garantire questa sostanza all'interno della riforma, in grado di dare ai cittadini quello di cui hanno più bisogno. Era proprio l'anello mancante. Dover lavorare in maniera precaria a causa dei lavori ha creato molti disagi e per questo ovviamente chiediamo scusa ai cittadini, ma spero che con tanta soddisfazione possano vivere questa accoglienza diversa, questa capacità di rispondere sempre di più alle loro esigenze".

Il direttore di Area Vasta Giovanni Fiorenzuolo ha fatto il punto sulle assunzioni, oltre alle 95 già effettuate, sono in corso procedure per 400 incarichi in tutta l'Area Vasta 1.

Infine il Sindaco di Urbino Maurizio Gambini: "Questo di oggi – ha detto – è il primo passo di una ristrutturazione complessiva del nostro ospedale che ormai è l'ospedale di tutto il territorio dell'entroterra. Finora proprio il pronto soccorso ha sofferto tantissimo a causa degli ambienti non più idonei e hanno sofferto anche coloro che prestavano servizio che hanno sopportato. Il primo passo dicevamo di un piano di ristrutturazione dell'ospedale e di tutte le sue eccellenze che vanno assolutamente riconosciute nonostante alcune lacune, come la carenza di personale, che il presidente e assessore alla sanità Ceriscioli ha preso l'impegno di colmare in un percorso condiviso a cui il dottor Fiorenzuolo ha già dato un'accelerazione"

